

## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

### BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA del 30 giugno 2016

#### SITUAZIONE METEOROLOGICA (Previsioni Osmer - Arpa del 30 giugno 2016)

##### Venerdì 1 luglio

Cielo da poco nuvoloso a variabile con più sole sulla costa. Sui monti saranno probabili locali rovesci o temporali, possibili anche su qualche zona di pianura e sul Carso. Non è esclusa la possibilità di qualche isolato temporale più forte. Venti a regime di brezza.

##### Sabato 2 luglio

Al mattino cielo in genere poco nuvoloso. Dal pomeriggio variabilità con possibili locali rovesci o temporali, più probabili sulle Prealpi e in Carnia ma possibili anche in pianura. Tempo più soleggiato sulla costa con brezza.

##### Domenica 3 luglio

Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con piogge sparse e qualche isolato rovescio temporalesco. In mattinata inizierà a soffiare Bora che in serata potrà anche essere sostenuta sulla costa. Nel pomeriggio sera miglioramento.

##### Lunedì 4 luglio

Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e Bora moderata sulla costa in attenuazione dal pomeriggio.

Maggiori informazioni sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

### **MELO**

#### **FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)**

Tutte le varietà monitorate, coltivate con il metodo di produzione biologica (Goldrush, Topaz, Gala, Granny Smith, Pinova, Fuji) hanno superato la fase di frutto noce.

#### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

Patogeni: ticchiolatura, oidio

Parassiti: Afidi, *Cydia molesta*, *Argyrotaenia pulchellana*, *Phyllonorycter* Spp., *Leucoptera malifoliella*, *Archips podanus*, *Pandemis cerasana*, *Cydia pomonella*, *Halyomorpha halys*.

#### **STRATEGIE DI DIFESA**

Patogeni:

*Ticchiolatura*

In alcuni impianti monitorati, sulle varietà ticchiolatura sensibili (es. Gala, Fuji) si sono osservati sporadici sintomi riconducibili ad infezioni secondarie. Tuttavia, in considerazione dell'andamento climatico degli ultimi giorni, non si consiglia di effettuare trattamenti specifici.

### Oidio

Dove si continuano ad osservare sintomi, in particolare sulle varietà sensibili (es. Goldrush), proseguire nel controllo del patogeno con **zolfo** (attenzione alle alte temperature) e con l'asportazione dei getti colpiti.

### Parassiti:

#### Afidi

L'afide lanigero negli impianti dove sono stati effettuati lavaggi specifici con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi è parzialmente sotto controllo, mentre in assenza di questi interventi la proliferazione del parassita è notevole.

#### Cydia molesta

Prosegue il volo della seconda generazione con catture in leggero aumento.

#### Argyrotaenia pulchellana

Le catture della seconda generazione sono in aumento.

#### Phyllonorycter Spp., Leucoptera malifoliella

Prosegue il volo di entrambi i fillominatori con catture differenti a seconda delle località, in alcuni casi di notevole entità.

#### Archips podanus e Pandemis cerasana

Assente il volo di questi due lepidotteri.

#### Cydia pomonella

<b>Gradi giorno (g.g.)</b>	<b>Stadio fenologico</b>
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2 <sup>a</sup> generazione

I dati relativi ai G.G. sono consultabili quotidianamente nella sezione meteo del sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

Il volo della seconda generazione non è ancora iniziato. Per verificare l'efficacia degli interventi effettuati sulla prima generazione con il Virus della granulosa, controllare gli eventuali fori di penetrazione su 1000 frutti per ha o almeno 500 per appezzamento. Contattare i tecnici nel caso di presenza di danni (soglia di danno per la prima generazione: 0,3 % dei frutti bacati).

### Halyomorpha halys

Da quest'anno, oltre al monitoraggio visivo, si sta eseguendo settimanalmente dal 15 marzo un monitoraggio con trappole Rescue (trappola con attrattivo di aggregazione specifico per *Halyomorpha halys*) in 22 località (Tabella 1).

Tabella 1: Monitoraggio *H. halys* con trappole Rescue, posizionate su siepi adiacenti alle colture o sui filari di bordo – stagione 2016.

Località	Siti di monitoraggio	Coltura
Aviano	1	melo
Basiliano	1	orticole
Beano di Codroipo	1	melo/pero
Buia	1	melo
Bicinicco	1	drupacee
Chiopris Viscone	1	melo
Cordenons	1	melo
Dandolo di Maniago	1	melo
Dignano	1	orticole
Domanins di S. Giorgio d. R.	2	melo
Fiumicello	1	melo/drupacee
Grions di Sedegliano	3	melo/actinidia
Latisana	1	melo/pero/drupacee
Muzzana	1	drupacee/pero
Pantianicco di Mereto di T.	1	melo
Rivis di Sedegliano	1	melo
Rodeano di Rive d'Arcano	1	melo
San Lorenzo di Sedegliano	1	melo
San Vito al Tagliamento	1	melo
Tolmezzo	1	melo
Udine – San Osvaldo	1	melo/vite/olivo
Valvasone	1	melo

Monitoraggio trappole Rescue: questa settimana il numero di adulti catturati è risultato simile a quello osservato la settimana scorsa; in alcuni casi si osservano i giovani di seconda età e in un caso di 3 età. Le località dove sono state osservate catture 11 località (Grions di Sedegliano, Beano di Codroipo, Basiliano, Dignano, Pantianicco di Mereto di Tomba, Domanins, Rive d'Arcano, San Vito al Tagliamento, Valvasone, Bicinicco, Udine – San Osvaldo).

### Monitoraggio visivo:

Si osservano prevalentemente ovature e forme giovanili sia su melo che actinidia, mentre la maggior parte degli adulti sono stati osservati in prossimità delle trappole.

Sono stati riscontrati danni su melo nei frutteti dove la pressione del pentatomide è attualmente elevata (alcuni meleti a Grions di Sedegliano, Pantianicco di Mereto di Tomba).

In alcuni casi, in prossimità delle trappole Rescue posizionate su piante di melo, pero e actinidia, sono stati visti danni ai frutti a conferma di quanto già riportato in bibliografia e verificato in campo in aree dove sono già state utilizzate negli anni scorsi. Infatti, gli individui di *H. halys*, attratti dal feromone di aggregazione non entrano immediatamente nella trappola e possono quindi causare danni ai frutti in prossimità delle stesse. Proprio per questo motivo le trappole di monitoraggio sono state posizionate ai bordi degli impianti oppure su siepi adiacenti ai filari di bordo e mai all'interno dei frutteti. Si raccomanda di rispettare questa modalità di posizionamento nel caso in cui le aziende volessero dotarsi di trappole di monitoraggio Rescue.



Foto 1 - *H. halys*: forma giovanile di 2 età in prossimità di ovatura.

Si raccomanda di proseguire il monitoraggio visivo del proprio meieto per valutare assieme ai tecnici del Servizio Fitosanitario eventuali strategie di difesa da adottare in questa fase.

Per maggiori approfondimenti sulla biologia di *H. halys*, possibili danni e differenze morfologiche con *Raphigaster nebulosa*, è possibile consultare una sezione dedicata del sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/organismi/cimice-marmorata/>

Si raccomanda di segnalare la presenza di *Halyomorpha halys* ai tecnici del Servizio Fitosanitario (0434 506719, 3357543023).

### **INTERVENTI AGRONOMICI**

In alcuni impianti di Golden delicious sono stati osservati dei fenomeni di filloptosi anche gravi, causati probabilmente dall'anomalo andamento climatico che ha alternato periodi particolarmente umidi e freddi a repentini innalzamenti termici. Proseguire pertanto i trattamenti fogliari con **magnesio**, adottando bassi dosaggi e cadenze ravvicinate, anche se l'efficacia di tali interventi è ottimale nel periodo post-fiorale.

Proseguire i trattamenti fogliari con **calcio** per prevenire la butteratura amara.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### Eventi grandinigeni

In caso di grandinate è opportuno intervenire con **propoli** e/o **prodotti rameici**, per la cicatrizzazione delle ferite entro le 24 ore dall'evento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

\* Si ricorda che è possibile utilizzare un massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi questo quantitativo.